

DIREZIONE DIDATTICA 11° CIRCOLO "CESARE BATTISTI"

30172 - MESTRE (VE)

Via Cappuccina, 74 – tel. 041/986509 fax 041/982770 Cod. fisc. 82010410270

www.circolobattisti.ve.it

PIANO OFFERTA FORMATIVA

a.s. 2010 – 2011

I PROGETTI

INDICE DEI PROGETTI

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

Un mondo insieme: percorsi previsti nelle programmazioni curricolari di ciascun team anche in collaborazione con vari enti.

Alfa 1 “Prima alfabetizzazione” (scuola primaria)

Alfa 2 “ Microlingua”(scuola primaria)

A scuola di solidarietà (scuola primaria)

Alfa per la scuola dell’infanzia “Raccontiamoci” (scuola dell’infanzia G. Cesare)

“Si dice anche così” (scuola dell’infanzia C. Battisti)

Scuola e servizi: Sperimentiamo insieme (Circolo C. Battisti)

CONTINUITA’ EDUCATIVA E DIDATTICA dalla A alla Z

“AVANTI TUTTA!!!!”

Continuità N (nido/ scuola dell’infanzia)

Continuità A (scuola dell’infanzia/ scuola primaria)

Continuità Z (scuola primaria/ scuola secondaria di 1° grado)

SCIENZE/ED. AMBIENTALE

Lipu - Centri di Esperienza Provincia di Venezia (scuola dell’infanzia G. Cesare e primaria)

Riciclaggio (scuola primaria)

Le Pleiadi – Scienza in aula (scuola primaria)

Avis (scuola primaria)

Agricoltura biologica: L’orto bio lo faccio io (scuola dell’infanzia G. Cesare)

Alimentazione- Pasticciamoci (scuola dell’infanzia C. Battisti)

LETTURA

Storie per crescere (scuola primaria C. Battisti)

Avis – La fiaba

Nati per leggere (scuola dell’infanzia C. Battisti)

CORPO MOVIMENTO SPORT

Più sport a scuola (scuola primaria)

Psicomotricità: Giocare per crescere (scuola dell'infanzia C. Battisti)

LINGUAGGI ESPRESSIVI

MUSICA TEATRO DANZA GIOCO

Musica maestra! (scuola primaria)

Io cresco con la musica (scuola dell'infanzia C. Battisti)

I piccoli musicanti (scuola dell'infanzia C. Battisti)

Piccoli attori (scuola primaria C. Battisti)

Giochi di teatro (scuola primaria C. Battisti)

Danze dal mondo (scuola dell'infanzia G. Cesare)

Il gioco del silenzio (scuola primaria C. Battisti)

Castelli Dame e cavalieri (scuola primaria e dell'infanzia C. Battisti)

Avis – Pittura creativa

INGLESE

English around the world (scuola primaria)

DIDATTICA MUSEALE

A me il museo (scuola primaria)

CITTADINANZA E COSTITUZIONE - CONVIVENZA DEMOCRATICA

Una scuola per tutti e per ciascuno (scuola primaria C. Battisti)

Telefono azzurro (scuola primaria)

Storie di amicizia (scuola dell'infanzia C. Battisti)

Mus-e (scuola primaria C. Battisti)

PREVENZIONE E SICUREZZA

Il lupo rosso – sicurezza domestica (scuola primaria C. Battisti)

Tutti i progetti possono essere visionati in segreteria negli orari di apertura all'utenza e nel sito della scuola.

I docenti del Circolo si avvalgono della collaborazione di Enti e Associazioni presenti nel territorio

per ampliare l'offerta formativa della scuola.

PROGETTO
EDUCAZIONE INTERCULTURALE

La società italiana è attualmente caratterizzata da ampie, profonde e contrastanti trasformazioni che, riflettendosi nel contesto culturale e sociale creano una condizione di complessità permanente e impongono alla scuola l'attivazione di interventi indifferibili e diversificati. Chiunque, infatti, dovrà diventare un cittadino di una società sempre più internazionalizzata, dovrà essere fornito di conoscenze, capacità e disposizioni che lo mettano in grado di porsi in relazione non soltanto con la propria cultura, ma con tutte le culture, per maggiori opportunità di sviluppo positivo.

Queste indicazioni trovano la loro legittimazione nell'articolo 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di etnie, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

L'accentuarsi delle situazioni di natura multiculturale e pluriethnica, di fronte alle quali talvolta si verificano atteggiamenti di intolleranza e di razzismo, nella scuola può e deve tradursi in occasioni di arricchimento e di maturazione, nella prospettiva di una convivenza basata sulla cooperazione, il dialogo, l'accettazione costruttiva delle diversità come valori ed opportunità di crescita democratica, il rispetto dell'altro, la partecipazione al bene comune.

In relazione alle complessive finalità educative che la scuola si è data, i docenti intendono operare perché gli alunni:

- abbiano basilare consapevolezza delle varie forme di diversità e di emarginazione:
 - identità di genere
 - diversità di generazione
 - diversità di etnia
 - diversità di usi, costumi, credenze
 - diversità di religione
- per contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture;
- possano sperimentare progressivamente forme di lavoro di gruppo e di vicendevole aiuto e sostegno attraverso attività sia curricolari che di laboratorio;
- amplino progressivamente l'orizzonte culturale e sociale oltre la realtà ambientale più vicina per riflettere su una realtà più vasta in uno spirito di comprensione e cooperazione internazionale.

In Provincia di Venezia, per la peculiarità dello sviluppo economico vi è una capillare distribuzione nel territorio di famiglie di diverse provenienze geografiche.

Nel nostro Circolo risultano iscritti numerosi alunni stranieri provenienti da famiglie:
immigrate per motivi di lavoro
immigrate per ragioni politiche

All'entrata a scuola i bambini presentano dunque spiccate differenze legate all'età, alla provenienza, alla lingua madre e al grado di precedente scolarizzazione. Ciò che li accomuna, scolasticamente parlando, è la scarsa o nulla conoscenza della lingua italiana.

La nostra scuola si trova quindi di fronte al duplice compito di garantire a tutti i bambini: il reale diritto allo studio atto a favorirne il proficuo inserimento nella nostra realtà il rispetto delle varie diversità e peculiarità.

E' stata quindi istituita una **commissione accoglienza** che si prefigge il compito di individuare un piano di intervento, sia organizzativo che didattico per aiutare i nuovi alunni stranieri ad iniziare un percorso scolastico nel nostro paese e fornire indicazioni e linee guida per le insegnanti che accolgono i nuovi iscritti nelle classi.

Nello specifico, compito della commissione è:

costruire e scegliere test di entrata che aiutino o a stabilire il livello di competenze degli alunni neoiscritti;

somministrare suddetti test e con l'aiuto dei mediatori linguistici e, in base alla normativa vigente, indicare la classe di inserimento del bambino;

stendere promemoria per le insegnanti che le aiutino ad affondare le problematiche organizzative legate ai nuovi inserimenti di alunni non italofoni;

individuare e suggerire prassi comuni da seguire all'arrivo di un nuovo alunno;

individuare strategie di sostegno all'interno della scuola.

UN MONDO INSIEME

Analizzato il contesto socio-economico della scuola e visto l'esponenziale aumento nelle iscrizioni di alunni stranieri per i quali si rende necessario pensare alle più efficaci modalità di accoglienza, inserimento, integrazione ed alfabetizzazione, l'educazione interculturale rimane una delle scelte educative del Circolo.

L'istituto infatti intende valorizzare le differenze al fine di contrastare la formazione di stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture, garantire pari diritti ad apprendere, consentire esperienze coinvolgenti e di successo formativo per tutti, guardando oltre...le diversità.

Ogni sezione e classe del Circolo effettua una specifica programmazione educativa di tipo trasversale sulle finalità di cui sopra, accordata da tutti i docenti dell'Equipe pedagogica.

E' a disposizione delle scuole del Circolo uno "scaffale interculturale" con informazioni, documentazione e materiali.

Saranno attivati scambi tra le scuole in rete (I.S.I.I.) con altre esperienze nel territorio e sarà promossa la partecipazione ad iniziative provinciali e regionali anche legate alla formazione dei docenti e del personale Ata.

ALFA 1 : “PRIMA ALFABETIZZAZIONE”

ALFA 2 : “MICROLINGUA”

(scuola primaria)

Nel Circolo si è fatta pressante l'esigenza di definire un progetto per far fronte nell'immediato sia all'accoglienza di bambini provenienti da altri paesi, che per lo più non parlano la nostra lingua e sempre più frequentemente chiedono l'iscrizione alle classi delle scuole primarie, sia per estendere a più classi l'opportunità di realizzare attività di recupero per migliorare le competenze nell'uso della lingua italiana.

L'istituto è riconosciuto come scuola con forte processo immigratorio ed in quanto tale, grazie ad un accordo di rete, può contare su un apposito finanziamento statale, volto a migliorare il processo di inserimento ed il processo formativo degli alunni stranieri inseriti.

Per la realizzazione di tale progetto, l'Istituto si avvale della collaborazione dell'Ass.to alla Pubblica Istruzione – Direzione alle Politiche Sociali che mette a disposizione, tramite il servizio Immigrazione e Promozione dei diritti di cittadinanza, i mediatori culturali di madre lingua, al fine di favorire i rapporti tra scuola – famiglie immigrate – alunni – insegnanti, e della disponibilità degli insegnanti del Circolo a realizzare gli interventi di recupero.

Verranno realizzate attività di progettazione e di realizzazione di laboratori linguistici di un livello primario per il primo approccio alla lingua italiana (alfabetizzazione Alfa 1) ed uno avanzato per un momento di approfondimento e consolidamento (microlingua Alfa 2).

Obiettivi

Garantire un'adeguata accoglienza

Favorire il pieno inserimento dei bambini stranieri nel contesto scolastico

Avviarli alla scolarizzazione e all'alfabetizzazione della lingua italiana

Migliorare le competenze nell'uso della lingua italiana

Metodologia

didattica laboratoriale per gruppi

attività ludiche motivanti e significative

La verifica dei livelli di apprendimento raggiunti sarà rilevata attraverso indicatori concordati e condivisi a livello d'interclasse e in riferimento alle indicazioni ministeriali ed ai dati territoriali.

A SCUOLA DI SOLIDARIETA' (scuola primaria)

Il progetto avviene in collaborazione con l'Associazione di Promozione Sociale "Il Castello" e la cooperativa "Novamedia".

Il progetto offre un servizio rivolto agli alunni stranieri attento sia ai loro bisogni di supporto scolastico che di ampliamento delle loro opportunità di crescita e sviluppo nell'ambito ricreativo, creativo, formativo e sociale.

Si tratta di un servizio pensato per coniugare il supporto scolastico con laboratori mirati al potenziamento dell'utilizzo della lingua italiana come strumento di comunicazione, fattore che consente ai ragazzi di migliorare anche l'apprendimento.

L'esercizio laboratoriale in forma ludica della lingua italiana come strumento di comunicazione costituisce l'occasione in cui sviluppare e favorire processi di socializzazione in cui migliorare la conoscenza dell'italiano.

Il laboratorio viene svolto in orario scolastico nei due plessi con un incontro settimanale di due ore.

Attività e metodo didattico

Durante il laboratorio viene privilegiato un approccio integrato di tipo umanistico-affettivo in grado di rendere il processo di acquisizione/potenziamento della lingua italiana L2 il più significativo possibile per ogni singolo alunno.

In special modo, il metodo didattico impiegato cerca di valorizzare i seguenti punti:

- attenzione ai bisogni dell'alunno, a livello cognitivo, ma anche psico-affettivo, emotivo, caratteriale, comportamentale;
- capacità di attivare interessi vitali nell'alunno, in grado di andare oltre la mera sfera scolastica per approdare nel contesto di vita quotidiana;
- varietà delle attività proposte, calate in contesti situazionali sempre diversi, onde evitare la ripetizione monotona e demotivante delle attività;
- attività caratterizzate da una componente di sfida e di sorpresa, in modo da mettere in moto la curiosità dell'alunno, la voglia di sfidare se stesso e gli altri, di scoprire qualcosa di nuovo e insolito, in un processo di motivazione continua a conoscere e imparare.

Obiettivi generali

creare occasioni per nuove amicizie, attraverso il gioco e attività laboratoriali

favorire il sostegno scolastico

far superare le difficoltà comunicative e una migliore conoscenza della lingua italiana.

creare momenti di socializzazione e conoscenza per i bambini

ALFA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto Alfa per la scuola dell'infanzia è un progetto nato per dare, ai bambini stranieri frequentanti le due scuole dell'infanzia del Circolo, partendo dal loro vissuto personale, la possibilità di esprimersi e raccontarsi.

L'entrata o il ritorno alla scuola dell'Infanzia rappresenta per questi bambini che hanno un vocabolario minimo e a volte inesistente, un'occasione fondamentale di crescita fuori dal rassicurante contesto familiare; dove, a volte, l'unica lingua usata è quella del paese d'origine.

Questo progetto è, destinato a bambini stranieri che hanno maggiori difficoltà di comunicazione, ha come obiettivo quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ogni singolo studente.

La presenza di bambini con radici culturali diverse è un fenomeno ormai strutturale e non può più essere considerato episodico; deve trasformarsi in un'opportunità per tutti.

SI DICE ANCHE COSÌ (scuola dell'infanzia C. Battisti)

Finalità

la valorizzazione delle caratteristiche personali e culturali, in un quadro di reciproco rispetto e riconoscimento

l'educazione al rispetto dei costumi e delle regole della comunità ospitante

il raggiungimento di un grado di conoscenza della lingua italiana tale da garantire piena autonomia nella vita quotidiana

Obiettivi

sviluppare la capacità di ascolto, comprensione e produzione dell'italiano orale per comunicare e agire nelle situazioni ricorrenti della vita quotidiana;

sviluppare la capacità di raccontare le proprie esperienze e stabilire comunicazione significative con compagni e adulti, a partire dal contesto scuola;

sviluppare la comprensione dei termini linguistici;

arricchire il lessico;

attenuare il disagio dell'alunno straniero al momento dell'ingresso in un nuovo sistema scolastico;

migliorare le abilità comunicative ed espressive;

favorire situazioni di ascolto, comunicazione, creazione, operatività, riflessione;

rafforzare l'identità e l'autostima;

favorire la relazione, la socializzazione, l'integrazione.

Metodologia

Attraverso attività didattico-educative si darà la possibilità ai bambini di comprendere le più elementari azioni che si svolgono durante la giornata scolastica e di comunicare le loro necessità primarie.

Attraverso un lavoro attuato in piccoli gruppi saranno realizzati giochi di socializzazione, esercizi pratici, rappresentazioni grafico-pittoriche, si creeranno inoltre momenti di ascolto e di narrazione, situazioni di apprendimento cooperativo utilizzando giochi didattici, libri, ecc..

Strumenti di verifica

Compilazione di una griglia al termine del progetto al fine di verificare gli obiettivi raggiunti

RACCONTIAMOCI (scuola dell'infanzia G. Cesare)

Finalità

padronanza della lingua italiana

Obiettivi

comprensione dei principali vocaboli di uso comune

arricchimento del lessico

favorire l'espressione verbale

comporre una frase minima

esprimere e comunicare le esperienze principali in forma corretta e comprensibile

Metodologia

dialogo

ascolto

uso di immagini

ripetizione di vocaboli

rappresentazioni grafico-pittoriche

Verifica

ascolto e osservazione in tutti i contesti di uso del linguaggio

SCUOLA E SERVIZI: SPERIMENTIAMO INSIEME (Circolo C. Battisti)

Finalità

Migliorare la comunicazione tra scuola, famiglia, medicina scolastica e servizi rispetto prassi di attivazione delle risorse.

Favorire la partecipazione della famiglia alla vita scolastica.

Far comprendere il regolamento scolastico e risolvere le problematiche relative all'inosservanza del regolamento scolastico.

Fornire alle insegnanti informazioni e direttive sulle possibilità di intervento e risoluzione di problematiche inerenti agli alunni e alle famiglie attingendo alle risorse e alle collaborazioni possibili con i servizi della Municipalità.

Organizzazione e svolgimento di un corso di italiano per i genitori degli alunni stranieri frequentanti le scuole del Circolo.

Individuare criticità nella scuola e nel suo rapportarsi con le famiglie e con i servizi e cercare, attraverso semplici obiettivi ed individuando prassi condivise, di risolverle.

Metodologia

Ricerca- azione: approccio che coinvolge attivamente le famiglie, la scuola e i servizi in un processo di analisi delle problematiche emerse al fine di trovare insieme soluzioni adeguate.

Il progetto si avvale della collaborazione dell'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Venezia nella persona di M. Anselmi; dell'Assessorato Infanzia e Adolescenza nella persona di A. Soppelsa; dell'assistente sanitaria ULSS 12 D. Mometti.

PROGETTO
CONTINUITA' EDUCATIVA
E DIDATTICA
dalla A alla Z

AVANTI TUTTA!!

Il Ministero della pubblica Istruzione, con la normativa vigente, ha definito le forme e le modalità del raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra:

struttura del nido/scuola dell'infanzia

scuola dell'infanzia/scuola primaria

scuola primaria/scuola secondaria di primo grado

per la realizzazione della continuità del processo educativo, in particolare in ordine a:

- a) la comunicazione di dati sull'alunno
- b) lo scambio di informazioni sull'alunno in collaborazione con la famiglia
- c) il coordinamento dei curricoli degli anni ponte
- d) la formazione delle classi iniziali

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria garantiscono la continuità con gli ordini di scuola che rispettivamente le precedono e le seguono, in modo da garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico, completo e condiviso, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi segmenti scolastici.

La continuità presuppone un progetto formativo organico e completo che dia un significato pregnante alle esperienze, alle conoscenze e agli atteggiamenti in cui l'allievo viene impegnato fin dalla scuola dell'infanzia.

Tutto ciò, richiede una progettazione collegiale, in cui i metodi e gli obiettivi e le finalità vengono discussi e condivisi tra gli insegnanti di ordini diversi, salvaguardando la specificità formativa di ciascun ciclo, all'interno di una visione unitaria.

A tal fine è istituita una commissione di insegnanti che, delegata dal Collegio Docenti, predispone nel dettaglio i progetti da attuare ogni anno scolastico con gli alunni.

Le attività sono ricorsive e si diversificano di anno in anno nei contenuti.

Il progetto coinvolge tutti i docenti dei diversi ordini di scuola:

1. le sezioni della scuola dell'infanzia per il raccordo con le strutture dei Nidi del territorio e lo scambio di informazioni sugli alunni in entrata
2. le sezioni dei "grandi" (5 anni) di scuola dell'infanzia e le classi prime della scuola primaria
3. le classi quinte del Circolo e le classi prime della scuola secondaria di primo grado di riferimento

Le insegnanti definiranno gli obiettivi didattici condivisi relativamente a specifici ambiti di esperienza e disciplinari delle classi ponte considerate, organizzeranno le attività programmate e comunicheranno dati e informazioni sugli alunni per la formazione delle classi future.

CONTINUITÀ N (nido/infanzia)

Il progetto ha come fine la creazione di un rapporto collaborativi fra educatori dei nidi presenti nel territorio e insegnanti della scuola dell'infanzia.

Obiettivi

Passaggio di informazioni sugli alunni che hanno frequentato i nidi.

Creazione di una scheda di passaggio con lo scopo di rilevare alcune competenze di base e abilità in grado di favorire l'ingresso dei bambini nella scuola dell'infanzia.

Metodologia

Attuare un confronto fra i due ordini di scuola.

Favorire una dimensione collaborativi.

CONTINUITÀ A (infanzia / primaria)

E vissero tutti felici e contenti, inventiamo insieme un finale per la nostra storia

Il progetto continuità è rivolto alle classi prime delle scuole primarie C. Battisti e S. Pellico e alle sezioni dei bambini più grandi delle scuole dell'infanzia C. Battisti e G. Cesare.

La finalità del progetto consiste nel garantire ai bambini un percorso scolastico organico e completo e nel favorire la conoscenza del nuovo ambiente scolastico, riducendo le difficoltà insite nel passaggio tra ordini di scuola diversi.

Obiettivi generali

- Promuovere la continuità del percorso educativo attraverso la programmazione di azioni intenzionali di raccordo tra i diversi ordini di scuola;
- Prevenire le difficoltà che potenzialmente possono emergere nel passaggio tra i due ordini scolastici;
- Offrire ai bambini l'opportunità di conoscere e di ambientarsi nei nuovi spazi scolastici;
- Realizzare attività condivise che favoriscano i processi di socializzazione e permettano di esprimere competenze cognitive acquisite.

Modalità attuativa

- Incontri tra le insegnanti dei due ordini scolastici in Commissione per precisare le modalità metodologico – didattiche delle attività di accoglienza e per scambiarsi informazioni sugli alunni;
- Realizzazione del progetto.

Il progetto continuità si fonda sulla necessità di promuovere lo sviluppo armonico e completo del bambino, agevolando la conoscenza dei nuovi ambienti scolastici e la socializzazione coi compagni più grandi.

Obiettivi specifici

- Conoscere il nuovo ambiente scolastico;
- Consolidare le capacità di socializzazione;
- Favorire il confronto e l'elaborazione del pensiero personale al fine di costruire un prodotto collettivo.

Percorso metodologico - didattico:

Il percorso sarà articolato in quattro incontri. Nel primo incontro i bambini della scuola dell'infanzia potranno visitare, conoscere i nuovi spazi scolastici e condividere con li alunni delle classi prime l'esperienza dello stare a scuola. Durante gli altri incontri si prevede la lettura animata di un racconto a cui ogni gruppo di bambini dovrà inventare un finale nuovo, rappresentarlo e condividerlo con gli altri.

CONTINUITÀ Z (scuola primaria/ scuola secondaria di primo grado)

Il progetto coinvolge le classi quinte delle scuole primarie “Cesare Battisti” e “Silvio Pellico” e le classi prime della scuola secondaria di primo grado “Giulio Cesare”.

Finalità

Facilitare l'unitarietà del percorso formativo tra i diversi ordini di scuola interessati e attuare il raccordo curricolare.

Obiettivi

Raccordare e coordinare gli obiettivi formativi inerenti i curricoli degli anni ponte.

Programmare attività atte a favorire l'integrazione in ciascun successivo ordine di scuola.

Metodologia

Gruppi misti tra alunni dei diversi ordini di scuola e attività trasversali; condivisione di un'intera mattinata di lezione presso la scuola “G. Cesare”

Verifica

Incontri tra docenti.

PROGETTO SCIENZE/AMBIENTE

L'educazione ambientale è il processo che consente di riconoscere valori e chiarire concetti al fine di sviluppare quelle attitudini necessarie a comprendere ed apprezzare i rapporti che intercorrono tra l'uomo, la sua cultura e il suo mondo biofisico.

Le tematiche saranno sviluppate con continui riferimenti alla pratica quotidiana e all'ambiente circostante aderendo a progetti specifici e/o con altri percorsi individuali.

Il progetto intende:

valorizzare le risorse culturali, ambientali e strumentali offerte dal territorio e dalle strutture in esso operanti;

sensibilizzare gli alunni al rispetto dell'ambiente naturale, al corretto atteggiamento verso gli esseri viventi, al risparmio energetico, alla pratica del riciclaggio.

Si opererà:

sul piano educativo, in modo che la scuola diventi realizzazione concreta della partecipazione consapevole alla cultura e alla vita sociale;

sul piano didattico interdisciplinare, perché l'ambiente diventi tema cognitivo trasversale alle diverse discipline;

sul piano specifico intradisciplinare, perché l'ambiente è natura, spazio e tempo.

L.I.P.U. (scuola primaria e dell'infanzia G. Cesare)

Il progetto coinvolge le classi prime, seconde e terze del plesso Battisti, prime e terze del plesso Pellico e la scuola dell'infanzia G. Cesare.

Per la maggior parte delle scuole gli uccelli rappresentano la forma di fauna selvatica maggiormente e più facilmente individuabile e osservabile. Gli uccelli sono infatti spesso molto colorati, presentano comportamenti molto interessanti, sono presenti in tutte le stagioni ed alcune specie possono essere facilmente attratte nei giardini delle scuole indipendentemente da dove queste si trovino.

Gli uccelli sono inoltre un eccellente soggetto per un lavoro interdisciplinare: molte delle attività da noi suggerite potranno interessare la lingua italiana, la matematica, la geografia, l'educazione all'immagine.

Gli uccelli diventano il soggetto ideale per ricerche sistematiche incoraggiando gli allievi a progettare e portare a termine semplici lavori sperimentali che mettono alla prova le loro idee e le loro predisposizioni. Viene inoltre sviluppata la loro capacità di osservazione e di attenzione ai dettagli, in particolar modo con lavori di comparazione tra specie diverse, habitat e modi di vivere. I dati raccolti possono essere analizzati e interpretati e gli alunni possono usare le loro scoperte per trarre le debite conclusioni ed esporre i risultati attraverso grafici, tabelle, diagrammi, mappe, disegni e modelli.

Nel corso di riunioni verrà concordato un programma dettagliato per ogni piano di lavoro.

Sono previste uscite didattiche guidate da esperti della Lipu.

RICICLAGGIO (scuola primaria)

Le iniziative prevedono:

la raccolta della carta

raccolta di pile usate mediante apposito contenitore

raccolta delle cartucce usate, di tutti i tipi di stampanti e toner

utilizzo di materiale di recupero per le attività di classe.

Obiettivi

comprendere l'importanza dell'intervento dell'uomo sull'ambiente

fare semplici ipotesi di recupero e di miglioramento in situazione di degrado ambientale,

creare collegamenti, anche operativi, con istituzioni che si occupano dell'ambiente

individuare un problema ambientale prossimo, analizzarlo ed elaborare semplici ma efficaci proposte di soluzione.

Intervenire direttamente per la soluzione del problema

Tempi e modalità organizzative

Il progetto verrà concretizzato durante tutto l'anno scolastico (e per più anni) sia all'interno delle classi sia come sensibilizzazione (volantini all'albo o distribuiti) alle famiglie e all'ambiente circostante.

L'educazione ambientale, per essere educazione vera, ha bisogno di tempi lunghi quindi il progetto verrà concretizzato durante tutto l'anno scolastico (e per più anni).

Il Circolo aderisce al Progetto Leonardo promosso dalla Cooperativa Il Grillo.

LE PLEIADI– Scienza in aula (scuola primaria)

Al progetto aderiscono tutte le classi quarte della scuola primaria Battisti e la scuola primaria Pellico.

Il progetto ha come punto centrale l'esperienza scientifica diretta.

Attraverso alcune attività proposte dall'Associazione e svolte dagli esperti all'interno della scuola, si intende dar modo agli alunni di sperimentare direttamente e dunque creare loro stessi conoscenza.

Gli alunni avranno modo di cogliere e approfondire alcuni aspetti scientifici della realtà quotidiana dei fenomeni e delle leggi che la regolano, favorendo una diversa chiave di lettura della realtà.

Gli studenti avranno infatti la possibilità di provare, toccare, sperimentare e testare, apprendendo in modo non più passivo, ma attivo, la scienza e i suoi principi.

Le attività proposte varieranno in funzione delle diverse età degli alunni e delle programmazioni.

AVIS (scuola primaria)

I laboratori coinvolgono gli alunni di alcune classi quarte e quinte della scuola primaria del Circolo.

Fiabilas e Fiabilas tutti insieme sono due giochi in scatola che, attraverso percorsi emozionanti e coinvolgenti tra fortuna e abilità, insegnano il funzionamento e l'importanza del corpo umano, i comportamenti corretti che contribuiscono alla sua salute e quelli da evitare perché dannosi.

Fiabilas approfondisce l'argomento del sangue, della circolazione, delle sue malattie e quindi della trasfusione e donazione.

Fiabilas tutti insieme affronta temi generali sul corpo umano.

L'ORTO BIO LO FACCIO IO (scuola dell'infanzia G. Cesare)

Obiettivi

Osservare e conoscere l'ambiente che ci circonda
Realizzare iniziative ed attività che aiutino i bambini a crescere sani
Avvicinare i bambini alla realizzazione di un orto
Valorizzare le tradizioni locali
Conoscere alcuni prodotti di stagione
Insegnare tecniche di coltivazione

Finalità

Conoscere le piante
Lavorare insieme rispettando le regole
Formulare ipotesi
Conoscere gli attrezzi per coltivare
Confrontare i prodotti dell'orto con quelli della mensa

Metodologie

Creare metodologie di gioco per ogni tipo di proposta
Attività con prodotti naturali
Manipolare la terra, semi e piantine

Il progetto verrà realizzato con la consulenza di esperti della Coldiretti Venezia.

ALIMENTAZIONE - PASTICCIAMOCI (scuola dell'infanzia G. Cesare)

Il laboratorio intende approfondire le tematiche relative all'alimentazione stagionale.

Obiettivi

Riconoscere odori e sapori

Manipolare materiali di vario genere

Osservare i cambiamenti nel tempo

Verbalizzare un'esperienza

Memorizzare semplici filastrocche

Collaborare in un piccolo gruppo

Comprendere la successione logica di un evento

Rappresentare graficamente l'esperienza vissuta

Metodologia

Attività manipolativa, tecniche grafiche, racconto, verbalizzazioni.

PROGETTO LETTURA

Un posto di rilievo è dato alla lettura sia nel senso di far ascoltare letture degli adulti, sia nel senso di avvicinare i bambini a testi piacevoli ed interessanti che possano innescare l'emozione – piacere di leggere che dovrebbe accompagnare l'alunno, anche da adulto, in un processo di apprendimento continuo per tutto il corso della vita, potenziando l'abitudine alla lettura autonoma e consapevole.

STORIE PER CRESCERE: LABORATORIO DI STORIA INTERATTIVA

(scuola primaria C. Battisti)

Il progetto nasce in collaborazione con l'associazione di volontariato per l'educazione alla solidarietà (AVES), rappresentata dal dott. Marcozzi Giorgio.

E' rivolto alle classi terze del Plesso Battisti.

Il metodo della storia attiva proposto dal dott. Marcozzi, per le tematiche che affronta, è inserito da anni all'interno di un progetto portante per la nostra scuola: quello interculturale.

Il progetto ha come obiettivi la riflessione, lo sviluppo e l'educazione ai Valori Umani che influenzano il nostro vivere sociale, come l'amicizia, la tolleranza, la solidarietà, al fine di prevenire il disagio giovanile.

SVILUPPO DI UNA LEZIONE AVES

Si inizia la lezione con un canto di gruppo, perché cantare insieme concentra l'attenzione, crea disciplina, armonizza il gruppo, porta ad un livello particolare che prepara il seguito.

Il racconto delle storia avviene con l'aiuto di ogni pagina della storia: illustrata, messa su lucido e proiettata sulla parete tramite una lavagna luminosa. Ogni pagina viene recitata dall'insegnante che poi richiede agli alunni di fare varie operazioni ed interazioni: pertanto l'alunno vede, sente e viene coinvolto nel fare.

Si richiede all'alunno di :

Recitare quello che ha sentito e che ha visto

Entrare nel ruolo del protagonista di quella pagina, esprimendo un suo giudizio ed immaginare cosa avrebbe fatto al suo posto

Rapportare quello che succede nella storia, nella sua vita pratica di ogni giorno raccontandone un esempio.

La storia rappresenta la struttura portante del metodo, ed un canale tra le cui sponde viene incanalata l'attenzione degli alunni che si sentono coinvolti al massimo, si divertono e sono curiosi di arrivare alla fine per scoprire la soluzione dell'enigma che si sta svolgendo.

Quindi c'è coinvolgimento e interesse da parte di tutti: non ci sono prediche perché la storia fa da specchio e l'alunno riesce a capire divertendosi, coinvolgendosi e, indirettamente, vengono risvegliati in lui quei Valori che sono inseriti nella storia.

Dopo parecchie pagine di racconto, quando la suspense e l'interesse sono al massimo, viene fatto fare un "viaggio immaginario": gli alunni tengono gli occhi chiusi e, con questo viaggio, si crea rilassamento, approfondimento, concentrazione, sviluppo e capacità di ascolto, sviluppo della creatività.

Il racconto della storia continua e si arriva alla conclusione con una frase che è la "citazione", che sintetizza il Valore focalizzato nella storia.

Alla fine del racconto della storia, come attività di gruppo, si chiede agli alunni di organizzare una recita sul soggetto della storia ascoltata (o altre attività) in modo che essi riescano a collaborare e a stare insieme.

I ragazzi possono esprimere liberamente i propri pensieri personali in un clima di fiducia e cooperazione, consentendo all'esperto e alle insegnanti di classe di cogliere aspetti importanti del comportamento degli alunni e delle loro dinamiche relazionali.

AVIS – LA FIABA (scuola primaria)

I laboratori coinvolgono gli alunni di alcune classi quarte e quinte della scuola primaria del Circolo.

Le fiabe, i racconti sono strumenti antichissimi di passaggio del sapere e del vissuto dell'uomo.

Attraverso le fiabe si raccontano le paure, i sogni, i desideri dell'uomo.

L'attività lavora su due fronti:

- l'ascolto di una fiaba
- la creazione, da parte dei bambini, di una fiaba nuova

La fiaba "I 17 cavalli", di facile rappresentabilità e dal forte contenuto morale, porta ad una riflessione sul valore del superamento dei conflitti al fine della collaborazione, della condivisione.

La fiaba verrà rappresentata dagli operatori attraverso la recitazione, i costumi e altri strumenti.

Nella seconda parte i bambini creeranno tutti insieme una fiaba che abbia la stessa morale.

NATI PER LEGGERE (scuola dell'infanzia C. Battisti)

Obiettivi

sviluppare la capacità di ascolto,

sviluppare la comprensione di un testo scritto,

favorire lo sviluppo armonico sia sul piano cognitivo sia su quello affettivo- relazionale.

Gli incontri sono stati concordati con cadenza quindicinale e si svolgeranno presso la sede della Biblioteca Civica di via Dante dove i bambini saranno accolti in uno spazio riservato esclusivamente a loro.

Il Progetto si avvale della collaborazione di personale bibliotecario appositamente preparato, i testi saranno preventivamente concordati con le insegnanti tra quelli a disposizione, l'incontro avrà la durata di circa trenta- quaranta minuti per non disperdere l'attenzione dei bambini.

I bambini saranno poi condotti dall'insegnante a rielaborare sotto varie forme i racconti ascoltati.

**PROGETTO
SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE**

I progetti permettono, ai bambini della Scuola dell'Infanzia, di sviluppare la conoscenza e coscienza del sé corporeo tramite il contatto con gli oggetti e con gli altri.

Per i più grandi si tratta di far conoscere e praticare non agonisticamente più discipline sportive.

PIÙ SPORT @ SCUOLA

(scuola primaria)

Finalità

Favorire i processi di responsabilizzazione

Instaurare un clima di dialogo e solidarietà nel rispetto delle regole

Apprendere comportamenti corretti anche nello sport e in situazioni agonistiche

Sensibilizzare gli alunni affinché la pratica sportiva diventi stile corretto per la vita

Obiettivi

Schemi motori di base

Equilibrio statico e dinamico

Lateralizzazione

conoscere e usare i segmenti del corpo

Attività

Basket

Karate

Pallavolo

Pallamano

Atletica

Danza

Giocosport

Arrampicata

Tennis

Destinatari

Tutti gli alunni della scuola primaria del Circolo

Gli interventi dell'esperto si svolgeranno principalmente nella palestra della scuola e riguarderanno l'attività motoria generale, la conoscenza del corpo e del movimento, in forma decisamente ludica per le prime classi e di preparazione sportiva nelle classi successive, sempre e comunque rispettando l'aspetto ludico che l'età dei ragazzi richiede. Importante la presenza dell'insegnante di classe in palestra.

La giornata conclusiva si svolgerà in una giornata con l'intervento di tutte le società che hanno collaborato al progetto.

GIOCARE PER CRESCERE

(scuola dell'infanzia Cesare Battisti)

Da molti anni scolastici abbiamo avuto l'opportunità di offrire ai nostri alunni un corso di psicomotricità.

Il corso, gestito dalla società "Giocare per Crescere", nella persona di Alberto Grandi psicomotricista esperto esterno, coinvolgerà tutti i bambini del plesso in orario scolastico una volta alla settimana e sarà autofinanziato dai genitori.

Finalita'

Favorire nel bambino un completo stato di benessere psico-fisico e la scoperta del piacere di apprendere attraverso il fare, entrando in relazione col mondo esterno.

Obiettivi

Fare del bambino un essere di comunicazione

Fare del bambino un essere di creatività/creazione

Migliorare le abilità motorie

Favorire la conoscenza e l'uso dello schema corporeo

Favorire l'accettazione di sé

Rinforzare l'autonomia

Accrescere la fiducia nelle proprie capacità

Favorire l'organizzazione spazio-temporale

Sperimentare e padroneggiare gli schemi motori di base

Metodologia

La pratica proposta si rifà alle teorie Aucouturier che danno importanza al gioco motorio e simbolico nella costruzione dell'identità personale.

La seduta comprende tre fasi:

La prima centrata sul corpo in movimento

La seconda si attua con giochi liberi a carattere simbolico

La terza fase a corpo fermo

Valutazione – verifica

E' previsto un percorso differente per ciascun bambino che scaturisce dall'osservazione:

Osservazioni sistematiche e continuo scambio di opinioni con le insegnanti di sezione.

Colloqui individuali con genitori che lo desiderano.

Destinatari

Tutti i bambini che frequentano la scuola dell'Infanzia "C. Battisti" suddivisi in gruppi di 10/15, di età omogenea.

Tempi e modalità organizzative

I bambini di ogni sezione saranno divisi in due gruppi; per ciascun gruppo è previsto un incontro alla settimana della durata di 60 minuti all'interno dell'orario scolastico.

PROGETTO LINGUAGGI ESPRESSIVI

MUSICA, TEATRO, DANZA, GIOCHI.....

Musica

Con i progetti si propongono ai bambini attività di tipo creativo e attivo finalizzate alla formazione e allo sviluppo di capacità relative alla percezione, comprensione e produzione del linguaggio sonoro come mezzo di crescita generale della persona.

In tutte le sezioni e classi del Circolo viene svolto l'insegnamento della musica da parte dei docenti del team educativo interni alla scuola.

In alcune classi viene insegnato lo strumento del flauto, ma la produzione può seguire varie metodologie.

Il programma è finalizzato alla promozione di azioni formative e didattiche per il miglioramento e la diffusione della musica; a tal scopo viene favorita la partecipazione ad iniziative promosse nel territorio e l'organizzazione in proprio di spettacoli per i genitori o per compagni di altre classi.

MUSICA ... MAESTRA! (scuola primaria)

Gli obiettivi di questo progetto si sviluppano su vari settori della didattica musicale.

CANTO: cantare intonando correttamente l'altezza delle note musicali, seguendo un percorso di sviluppo melodico graduale. Nelle classi prime e seconde si punta alla corretta intonazione e alla precisione ritmica, mentre nelle classi successive si arriva ad eseguire melodie a canone, a due, a tre, a quattro voci.

ATTIVITA' RITMICHE, VOCALI E DI MOVIMENTO: si intendono così tutta una serie di giochi appunto basati sul ritmo, utilizzando la voce e gli strumenti a percussione del metodo Orff, atti a favorire una buona coordinazione motoria-mentale e a far percepire attivamente l'armonia del ritmo nella voce o nei gesti-suono.

Nelle classi terze, quarte e quinte il ritmo si fa più articolato, si gioca a sovrapporre le diverse combinazioni e si creano ritmi e suoni con oggetti diversi.

GIOCHI CANTATI E GIOCHI PARLATI: nei giochi cantati l'obiettivo è la ripetizione del canto, l'associazione delle frasi musicali con le diverse frasi del gioco. Nei giochi parlati gli obiettivi sono distintamente legati alla comprensione dei parametri del suono: altezza, durata, intensità e timbro. "Giocando" con il proprio corpo e con gli strumenti musicali si imparano le quattro caratteristiche del suono.

ASCOLTO ATTIVO: consiste nel porre il bambino di fronte all'ascolto di un brano musicale con una sua esperienza attiva: di mimica, di gesti-suono, di manipolazione di oggetti ispirati alla musica.

FLAUTO DOLCE: avvicinamento alla pratica di uno strumento musicale intonato, lettura delle note musicali, esecuzione di piccoli brani.

Il corso prevede otto incontri di un'ora per classe con l'esperta esterna Silvia Grigio e la collaborazione delle insegnanti di classe.

IO CRESCO CON LA MUSICA

(scuola dell'infanzia C. Battisti)

Il progetto è rivolto ai bambini di quattro e cinque anni della scuola dell'infanzia "Cesare Battisti".

Il progetto a cura dell'esperta esterna Grigio Silvia ha lo scopo di favorire un diretto approccio alla musica, offrendo ai bambini un'esperienza socializzante.

Obiettivi

ASCOLTARE, cioè sviluppare la capacità di percezione e analisi del fenomeno sonoro attraverso giochi, danzette e strumentini musicali.

CANTARE imparare ad utilizzare gradualmente la voce secondo le loro possibilità, in modo espressivo ed intonato, con l'ausilio di strumenti quali tastiera, il flauto, la chitarra suonati dall'insegnante.

SUONARE potenziare il senso ritmico e favorire il conseguimento della coordinazione motoria e mentale, sviluppando la capacità di manipolazione ritmica e melodica degli strumenti musicali.

MOVIMENTO stimolare le abilità psico-motorie sviluppando una buona capacità di lateralizzazione.

I PICCOLI MUSICANTI (scuola dell'infanzia C. Battisti)

Il progetto a cura dell'esperta Argit Butzke esterna ha lo scopo di favorire un diretto approccio alla musica, offrendo ai bambini un'esperienza socializzante.

Il progetto è destinato ai bambini di tre anni della sezione C e D della scuola dell'infanzia "Cesare Battisti".

L'esperta lavora seguendo la metodologia Orff basata su: movimento, ritmo, suono, utilizzo di strumenti percussionistici, melodia.

Obiettivi

Sviluppare l'orientazione dello spazio

Capacità di azioni coreografiche elementari di ballo

Capacità di coordinazione dei movimenti del corpo legati ad accompagnamenti ritmici

Teatro

La drammatizzazione è un aspetto significativo nella comunicazione del bambino. Creare o interpretare un personaggio può significare il desiderio di esprimere diverse identità o, più semplicemente, di giocare a far finta di essere qualcun altro: "l'uso del personaggio" consente al bambino di esprimere gran parte delle proprie emozioni attraverso la protezione e la mediazione del gioco della finzione.

Giocare a "falsificare" noi stessi, con il supporto di un costume o di una maschera, contribuisce a migliorare la conoscenza della nostra identità, a comunicare i nostri pensieri affidandoli alla finzione di un travestimento.

Lavorare insieme ai compagni condividendo la situazione, stimola al confronto, all'autocritica, all'autocorrezione, a solidarizzare con gli altri.

Trovare un proprio ruolo nel gruppo, ed esserne accettato, rende più sicuri e fiduciosi di sé e nei confronti degli altri.

In considerazione di quanto affermato, le finalità dei progetti saranno:

favorire i processi di responsabilizzazione

educare alla disponibilità a conoscere e a farsi conoscere, nel rispetto dell'identità di ciascuno

instaurare un clima di dialogo e di solidarietà.

PICCOLI ATTORI (scuola primaria)

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi prime, seconde, quarte del Circolo.

Obiettivi educativi e sociali

Offrire agli alunni ed alle alunne l'opportunità:

di esprimersi nella comunicazione verbale e gestuale veicolando le proprie potenzialità e superando le eventuali difficoltà individuali e contestuali;

di superare atteggiamenti egocentrici;

di collaborare con il gruppo per uno scopo comune.

Obiettivi didattici specifici

Potenziare e controllare l'espressione vocale;

esprimersi anche attraverso semplici elementi di mimo;

memorizzare brevi dialoghi, poesie e filastrocche.

Attività, strumenti e mezzi

I testi poetici, narrativi o autoprodotti, verranno proposti agli alunni sottoforma di copione teatrale, appositamente riveduto ed elaborato dall'operatrice teatrale A. Pratro.

Le scene ed i costumi saranno ideati e costruiti dagli alunni utilizzando soprattutto materiali poveri e di recupero.

Lo spettacolo finale coinvolgerà tutte le bambine e i bambini senza disparità di impegno o discriminazione alcuna.

GIOCHI DI TEATRO (scuola primaria C. Battisti)

Il progetto è a cura di Matilde Tudori, Direttore Artistico del teatro della Murata di Mestre, regista e coreografa della COMPAGNIA MURATA GIOVANI. Specialista in didattica teatrale per bambini in età scolare, nonché esperta collaboratrice da diversi anni della scuola.

Il teatro è da considerarsi un bellissimo gioco, il grande gioco del corpo.

Il tema del laboratorio verte sulle possibilità del corpo come strumento di rappresentazione, di gioco e di relazione.

Per i bambini della scuola primaria il corpo è quasi ancora l'unico strumento per manifestare la propria emotività e le istanze più profonde dell'io.

Ma il corpo non è ancora concepito come strumento.

Un laboratorio di giochi teatrali è un'opportunità per raggiungere la consapevolezza del corpo-strumento. Scoprire questa possibilità del proprio corpo crea nel bambino una consapevolezza nuova, un approfondimento della conoscenza del sé, un distacco critico tra ciò che pensa di essere e ciò che scopre di poter essere e di poter fare, che aumenta la propria sicurezza.

In ultima analisi il gioco teatrale, creando delle situazioni immaginarie in cui il bambino deve recitare una parte, scelta da lui, con le sue intuizioni e le sue capacità, libero dal giudizio di valore dell'insegnante o dei compagni, integra in un lavoro di gruppo tutti gli binterazione e integrazione anche a bambini con problemi di apprendimento e/o di comportamento o problemi linguistici, dando loro la possibilità di mettersi in gioco liberamente al di fuori dagli schemi usuali di comportamento.

Il Laboratorio di giochi teatrali è un momento di conoscenza personale, interiore e di relazione con l'altro, condotto in un approccio ludico e creativo.

Il progetto del laboratorio viene proposto alla classe 2^A A Battisti per via delle problematiche inerenti la socializzazione, l'integrazione e altre problematiche di tipo affettivo-relazionali che presenta.

Obiettivi

acquisire la consapevolezza del corpo come strumento;

approfondire la conoscenza del sé e accrescere la propria sicurezza;

sviluppare la capacità immaginativa;

favorire l'apprendimento attraverso la sperimentazione;

l'attivazione delle capacità intuitive che rappresentano la liberazione dell'intelligenza da un ristretto progetto intellettuale;

acquisire tecniche e abilità personali in momenti di grande divertimento;

creare coesione nel gruppo classe, accettazione dell'altro e senso generale di autostima.

Il laboratorio si conclude con la visione di uno spettacolo al Teatro della Murata di Mestre.

DANZE DAL MONDO (scuola dell'infanzia G. Cesare)

Finalità

favorire un adeguato sviluppo motorio

favorire la socializzazione nel gruppo

Obiettivi

sviluppare lo spirito di cooperazione all'interno di un gruppo di parietà

coordinare il movimento del corpo associato ad un ritmo musicale

rispettare semplici consegne

memorizzare un semplice canto

rappresentare graficamente l'esperienza vissuta

Metodologia

A partire dal semplice gesto, si valorizzerà il contatto corporeo, la coordinazione, l'esperienza emotiva.

IL GIOCO DEL SILENZIO (3^a A scuola primaria C. Battisti)

Il progetto “Il gioco del silenzio” intende favorire un’esperienza di gruppo dove i bambini abbiano modo di riconoscere e sperimentare, attraverso linguaggi non verbali, la diversità come valore.

La scelta di non usare la comunicazione verbale è motivata dall’inserimento in classe di un alunno che presenta una forma di mutismo selettivo.

L’alunno non usa la parola per comunicare con i compagni, parla, da poco, solo con l’insegnante, in luoghi privi di persone. Durante le lezioni non ha un’attenzione attiva, spesso si isola e per coinvolgerlo nelle attività di classe deve essere motivato secondo le sue esigenze, e spesso seguito individualmente.

Nei suoi confronti, una parte dei compagni mostra una certa sensibilità ai suoi problemi, lo coinvolge nei giochi e lo sostiene nelle attività didattiche, alcuni compagni invece, approfittando del suo silenzio, lo deridono, gli sottraggono il materiale personale, gli usano violenza verbale e fisica.

Il progetto si propone, attraverso la condivisione delle situazioni e lo scambio dei ruoli, di avviare gli alunni al confronto, all’autocritica, a solidarizzare, a riconoscere la diversità come risorsa.

Finalità

Favorire la disponibilità a conoscersi e a farsi riconoscere nel rispetto dell’identità di ciascuno
Riconoscere la diversità come valore

Obiettivi

Acquisire fiducia in sé e negli altri

Rafforzare l’autostima

Riconoscere le proprie emozioni e comprenderne il valore comunicativo

Riconoscere ed accettare le proprie e le altrui capacità

Stabilire rapporti di collaborazione e di solidarietà

Metodologia

Lavoro di gruppo, drammatizzazione, cooperative learning, circle time, role playing .

Percorso di lavoro:

- Giochi di presentazione
- Giochi di rilassamento
- Osservazione e conoscenza del linguaggio del corpo e della mimica facciale
- Giochi allo specchio
- Giochi di ruolo
- Giochi di mimo
- Giochi di imitazione
- Animazione di oggetti
- Conoscenza di codici non verbali
- Attività grafiche, pittoriche, plastiche
- Ascolto e interpretazione di brani musicali
- Uso di un codice non verbale condiviso

Strumenti e criteri di valutazione

Per monitorare la partecipazione, il coinvolgimento, la motivazione dei bambini ed il grado di comprensione del lavoro, all’inizio e alla fine del laboratorio le insegnanti compileranno una griglia di osservazione e verranno proposti agli alunni dei questionari allo scopo costruiti.

CASTELLI, DAME E CAVALIERI (scuola primaria e dell'infanzia C. Battisti)

Il progetto è rivolto alle classi prime, seconde, terze e quarta B della scuola primaria e dell'infanzia Battisti, con la collaborazione della biblioteca 15.

L'attività viene condotta dall'esperta Vanna Purisiol.

I giochi tradizionali hanno una valenza molto forte: si tramandano di generazione in generazione dando un senso di identità e rafforzando l'appartenenza ad una popolazione.

In tutto il mondo si gioca in forme diverse, ma esiste spesso una base che accomuna queste prime giocose esperienze.

AVIS - PITTURA CREATIVA (scuola primaria)

I laboratori coinvolgono gli alunni di alcune classi quarte e quinte della scuola primaria del Circolo

L'attività prevede una lettura di una fiaba di Gianni Rodari e il contemporaneo svolgimento di un'attività pittorica da parte dei bambini attraverso l'uso delle tempere.

I bambini, attraverso gli stimoli ricevuti dall'ascolto della lettura, si muoveranno liberamente tra colori e pennelli alla ricerca dei propri spazi e della propria espressività. Poi i bambini verranno portati a dipingere anche al di là dei propri spazi, andando a "toccare" ciò che altri compagni hanno fatto. Gli operatori condurranno i bambini a riflettere assieme sull'importanza del lavoro fatto con gli altri, della forza e della bellezza delle opere collettive, concludendo con un messaggio di solidarietà.

PROGETTO INGLESE

ENGLISH AROUND THE WORLD (scuola primaria)

Il progetto è destinato agli alunni di classe quinta del Circolo.

Il progetto, basato su una metodologia laboratoriale , sulla conversazione e su giochi di ruolo con un lettore di madrelingua inglese , prevede come obiettivi:

accostamento alla lingua autentica attraverso interazioni comunicative spontanee e contestualizzate tra pari e con l'adulto;

sviluppo delle abilità di comprensione orale, il rinforzo delle capacità di lettura e scrittura;

potenziamento lessicale, attenzione agli aspetti fonetici e ritmico- intonativi della lingua, avvio alla riflessione grammaticale;

conoscenza degli aspetti della cultura anglofoba e l'apertura ad esperienze interculturali.

**PROGETTO
DIDATTICA MUSEALE**

A ME IL MUSEO (scuola primaria)

Vivendo a ridosso di una città, Venezia, ricca di storia e di occasioni culturali, è stato attivato un progetto di didattica museale che si propone di potenziare i rapporti e la collaborazione con i **Musei civici Veneziani** e altre istituzioni del territorio (Amici dei Musei) relativamente al campo storico, artistico e alla conoscenza della città di Venezia , della sua storia, delle sue tradizioni.

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni della scuola Primaria con la finalità di potenziare i rapporti e la collaborazione con la rete dei Musei Civici Veneziani e altre istituzioni del territorio al fine di far acquisire, attraverso la didattica museale e laboratori attivi condotti da esperti, sia la conoscenza della città di Venezia , della sua storia e della sua peculiarità, sia del suo patrimonio artistico, storico e scientifico.

In particolare ci si propone di affinare le capacità percettivo – osservative, sviluppare le capacità espressivo figurative, stimolare lo sviluppo della creatività.

Gli alunni saranno guidati a saper osservare con attenzione e “ capacità critica” l’ambiente circostante, a cogliere i principali elementi connotativi di un’opera d’arte anche nella sua eccezione storico – culturale.

Gli incontri, condotti da esperti dell’ufficio attività educative, prevedono una fase teorica una di sperimentazione pratica e una di verifica con la realizzazione di un prodotto finito individuale.

Si prevedono ulteriori momenti di elaborazione, in aula, di quanto sperimentato nei laboratori.

I laboratori didattici specifici, attivati c/o le diverse sedi museale di Venezia, si rivolgono a tutte le classi della scuola primaria C. Battisti e alla seconda della scuola primaria S. Pellico.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE
CONVIVENZA DEMOCRATICA

TELEFONO AZZURRO (scuola primaria)

Il progetto promosso da Telefono Azzurro prevede l'attivazione di alcuni laboratori la cui finalità comune è: informare, sensibilizzare e divulgare la cultura della tutela dell'infanzia.

I laboratori previsti sono 3 :

Bulli di cartone

Diritti al cuore

I diritti che favola

BULLI DI CARTONE

Finalità

Favorire lo sviluppo di comportamenti e modalità relazionali basate su collaborazione ed empatia

Obiettivi specifici

- Imparare a riconoscere le emozioni e comprenderne il valore comunicativo
- Favorire la comprensione dell'importanza di un atteggiamento empatico
- Definire e riconoscere il fenomeno del bullismo e le sue diverse forme
- Analizzare i ruoli e i comportamenti di bulli, vittime e osservatori
- Promuovere la consapevolezza sul vissuto emotivo dei bambini
- Promuovere la capacità dei bambini di trovare possibili soluzioni al problema

Metodologia-Didattica

Il laboratorio intende favorire un'esperienza di gruppo in cui ciascun bambino abbia modo di sperimentare relazioni positive tra pari all'interno del contesto classe.

La metodologia si avvale dell'utilizzo di:

Materiale audiovisivo Giochi corporei Lavori di gruppo Drammatizzazione Problem solving
Attività grafiche Momenti di discussione

Strumenti e criteri di valutazione

I conduttori, attraverso l'osservazione, compileranno, al termine di ogni incontro una griglia di osservazione per monitorare la partecipazione, il coinvolgimento, la motivazione dei bambini ed il grado di comprensione rispetto del lavoro.

DIRITTI CHE FAVOLA

Finalità

Promuovere nei bambini la conoscenza dei propri diritti attraverso l'utilizzo della fiaba.

Obiettivi specifici

Acquisizione consapevole da parte dei bambini del significato dei propri diritti.

Metodologia -didattica

Attraverso le attività proposte si persegue la creazione di un contesto relazionale basato sull'utilizzo di differenti modalità espressive :

- attività di gruppo
- tecniche di brainstorming
- attività grafico- manipolative
- roleplaying

Strumenti e criteri di valutazione

I conduttori, attraverso l'osservazione , compileranno, al termine di ogni incontro una griglia di osservazione per monitorare la partecipazione, il coinvolgimento, la motivazione dei bambini ed il grado di comprensione rispetto del lavoro

DIRITTI AL CUORE

Finalità

Conoscenza dei diritti universali dei bambini (Convenzione Nazioni Unite 20/11/89-lex 27/5/91)

Obiettivi

Acquisizione consapevole da parte dei bambini del significato dei propri diritti

Metodologia-didattica

L'attività laboratoriale si articolerà in diversi step:

- 1) spiegazione di cosa sono i diritti e i doveri
- 2) visione di un filmato (cartone animato)
- 3) discussione con i bambini sull'argomento trattato dal cartone
- 4) proposte di un'attività inerente al diritto trattato
- 5) breve riflessione conclusiva

A conclusione dei progetti è previsto un incontro degli operatori di Telefono Azzurro con i genitori.

UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO

(scuola primaria C. Battisti)

Il progetto è promosso dall' Assessorato Politiche Educative - Servizi Di Progettazione Educative.

Gli interventi saranno condotti a favore di tutta la classe da specialisti con la collaborazione di un insegnante di classe.

Il progetto è finalizzato a promuovere il **benessere psico-sociale e relazionale** della popolazione scolastica (alunni-insegnanti-genitori)

Obiettivi

- Integrazione scolastica
- Benessere scolastico

Metodi e strumenti

- co-progettazione equipe psicologi e insegnanti
- osservazione diretta
- attività per gruppo, per piccoli gruppi e attività individuale
- colloqui individuali per alunni e/o genitori
- incontri con gli insegnanti
- lavoro di rete

Verifica

Incontri di supervisione del lavoro svolto a conclusione dell'intervento.

STORIE DI AMICIZIA (scuola dell'infanzia C. Battisti)

Finalità

In questo progetto si toccano i temi quali: l'amore per la natura, la solidarietà, la generosità disinteressata, il rispetto e la valorizzazione del diverso.

Inoltre, in questo racconto, dove tutti i protagonisti sono animali tanto cari ai bambini, si riconosce un ruolo fondamentale, non solo distruttore e inquinatore ma anche un salvatore della natura.

Obiettivi

favorire la conoscenza graduale dell'ambiente

stimolare l'osservazione diretta dell'ambiente

sensibilizzare alla conoscenza di sé attraverso la consapevolezza di appartenere ad un determinato ambiente naturale e sociale

conoscere e rispettare l'altro

conoscere culture e modi di vita diversi dai propri

essere capace di convivere con gli altri accettandone le diversità e riconoscendone i diritti

sviluppare il senso della solidarietà

promuovere e instaurare nel bambino un atteggiamento di fiducia

nei confronti dell'ambiente che lo accoglie

promuovere nel bambino la percezione di essere accolto e accettato nell'ambiente scolastico

stimolare nel bambino il desiderio di far parte del gruppo in modo attivo

favorire nel bambino la relazione, la comunicazione interpersonale e la socializzazione con i pari e con gli adulti

Metodologia

Realizzazione in grande e piccolo gruppo, utilizzando tecniche diverse, di cartelloni che rappresentino il racconto "La gabbianella e il gatto"

Strumenti di verifica

L'insegnante, in itinere, osserva attraverso conversazioni libere e guidate e gli elaborati dei bambini.

MUS-E (scuola primaria C. Battisti)

Mus-e (Musique Europe) è un progetto multiculturale europeo dedicato ai bambini, che si propone di contrastare, attraverso lo strumento di laboratori artistici, l'emarginazione e il disagio sociale nelle scuole (alunni svantaggiati).il progetto trae ispirazione dal concetto di educazione musicale di Zoltan Kodaly, compositore, etnomusicologo e pedagogo ungherese.

Obiettivi

Introdurre l'arte nelle scuole per sensibilizzare tutti i bambini, fin dalla più giovane età, alla prevenzione della violenza, del razzismo, dell'esclusione sociale, per l'apertura alle differenti culture elevando il potenziale creativo di ogni singolo bambino.

Il progetto è rivolto, per continuità, agli alunni delle classi quarta A e B del plesso di scuola primaria C. Battisti

PREVENZIONE E SICUREZZA

LUPOROSSO (scuola primaria)

L'iniziativa è destinata agli alunni delle classi prime e seconde del Circolo.

La Sede provinciale INAIL promuove la cultura della prevenzione e della sicurezza sul lavoro.

Il progetto Luporosso viene realizzato con questa finalità e con lo scopo di firmare i bambini sui rischi di infortunio in ambiente domestico.

L'obiettivo del corso è quello di illustrare i pericoli presenti in ambiente domestico, dall'elettricità agli incendi, dal pericolo di cadute all'ingestione di sostanze pericolose.

Durante le lezioni, della durata di circa un'ora, sarà utilizzata una presentazione multimediale, ricca di immagini e animazioni, incentrata sulle disavventure del personaggio Luporosso, che a causa della sua disattenzione e non consapevolezza dei rischi si mette continuamente nei guai. Gli esperti daranno particolare importanza ai simboli di pericolosità alle sostanze di più comune utilizzo in casa.

Alla fine di ogni lezione, un volontario della protezione civile, travestito da Luporosso, compare in aula a sorpresa e assieme al gruppo interpreta delle scenette in cui commette una serie di errori che i bambini dovranno correggere sulla base di quanto appreso.

Con un linguaggio semplice e amichevole si cercherà di catturare l'attenzione dei bambini per far recepire concetti spesso difficili da far comprendere anche agli adulti: la prevenzione, la consapevolezza del rischio, l'autoprotezione.